



INTERNET 16:25 15-06-06

La Repubblica.it | 24ore - LAVORO MINORILE: ISPEL, OLTRE 145.000 FRA 7 E 14 ANNI

Roma, 16:15

LAVORO MINORILE: ISPEL, OLTRE 145.000 FRA 7 E 14 ANNI

Quanti e quali sono i soggetti maggiormente a rischio nel nostro Paese? Lo abbiamo chiesto alla Dott.ssa Marta Petyx del Dipartimento di Medicina del Lavoro dell'ISPEL. "Parlare di lavoro minorile in Italia non e' certo paragonabile ai paesi del sud del mondo soprattutto in considerazione della scolarizzazione diffusa, consolidata ed obbligatoria e della legislazione italiana che impedisce il lavoro dei minori fino a 15 anni e che tutela i minori lavoratori tra i 15 e 18 anni". "Nonostante cio' - ha sottolineato la Petyx - il problema e' presente, anche in misura significativa. Reperire dei dati ufficiali e' praticamente impossibile se si considera che il lavoro svolto dai minori di 15 anni e' illegale e non tutelato, e quello dei 15-17 enni non e' sempre regolare". "Le stime piu' attendibili sono ancora quelle frutto di una indagine dell'ISTAT del 2000 che quantificano in circa 145.000 i bambini economicamente attivi tra i 7-14 anni e 31.000 i bambini sfruttati con una maggiore distribuzione dai 13 anni in su". "Nel caso dei bambini sfruttati e' importante la tipologia familiare d'origine: nella maggior parte dei casi si tratta di famiglie con condizioni economiche precarie, numerose, a volte senza componenti impiegati. Nel caso dei bambini economicamente attivi lo scenario e' diverso. Anche in questo caso la famiglia d'origine gioca un ruolo importante, avviando precocemente i figli nel settore di impiego della famiglia. I figli di agricoltori in particolare hanno la piu' alta probabilita' di essere coinvolti precocemente nell' attivita' lavorativa della famiglia seguiti dai figli di impiegati nel settore alberghiero e della ristorazione".